

Serralunga, di 4; Giunti, di 3; Gianolio, di 5. Per motivi di salute, gli onorevoli: Carmine, di giorni 8; Carpaneda, di 60, Pivano, di 6.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

Passeremo all'ordine del giorno, il quale reca per primo oggetto: Interrogazioni.

Viene per prima un'interrogazione degli onorevoli Lanza di Scalea e Contarini al ministro delle poste e dei telegrafi « per sapere se non creda indispensabile unire con cavo telegrafico alla Sicilia l'isola di Lampedusa, divenuta centro fiorente della pesca delle spugne e sede di una colonia di coatti. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per le poste e pei telegrafi ha facoltà di rispondere alla interrogazione degli onorevoli Lanza di Scalea e Contarini.

Capaldo, sotto-segretario di Stato per le poste e pei telegrafi. Gli onorevoli Lanza di Scalea e Contarini hanno interrogato il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere, se non creda indispensabile unire con cavo telegrafico alla Sicilia l'isola di Lampedusa, divenuta centro fiorente della pesca delle spugne e sede di una colonia di coatti.

Risponderò brevemente agli onorevoli interroganti, assicurandoli che da gran tempo il Ministero delle poste e dei telegrafi ha studiato, dal punto di vista finanziario e dal punto di vista tecnico, l'utilità e la convenienza di posare un cavo, che unisca la Sicilia all'isola di Lampedusa.

Il risultato è stato il seguente: dal punto di vista tecnico non vi sarebbero difficoltà, ma, data la lunga percorrenza della linea, circa 170 chilometri, la spesa non sarebbe lieve, sia che la spesa voglia farsi una volta sola per conto dello Stato, sia che voglia farsi mediante canone con qualche società, la quale, dopo un certo numero di anni, potesse essere rivaluta tanto del capitale quanto della quota di ammortamento e della spesa di manutenzione.

Sotto il primo punto di vista occorrerebbe una spesa di oltre 300 mila lire, e sotto il secondo punto di vista la spesa annua sarebbe di circa 50 mila lire, per la durata di 20 anni.

Non si arrestò a queste difficoltà il Ministero delle poste e dei telegrafi; e, consi-

derando che l'impianto del cavo sottomarino potesse avere grande importanza non solo in riguardo al Ministero delle poste e telegrafi, ma principalmente in riguardo agli altri Ministeri, massime a quello dell'interno, per la colonia dei coatti che ivi ha sede, e a quello di agricoltura e commercio per la pesca delle spugne, che ogni giorno più diventa fiorente, o ad altri Ministeri, che potessero avervi interesse pel punto geografico, ove l'isola è collocata, aprì le pratiche per sapere il parere di questi diversi Ministeri, e domandò se avrebbero, nel caso, voluto concorrere nella spesa.

Meno il Ministero dell'interno, che si dimostrò subito favorevole all'impianto del cavo, ma che però non dichiarò nulla in merito al concorso nella spesa, gli altri rimandarono a tempi migliori la spesa relativa. Questa è la storia delle pratiche, che ha fatto il Ministero delle poste e dei telegrafi.

Certo gli interroganti vorranno dopo ciò sapere qualisiano ora le intenzioni del Ministero, a proposito dell'invocato cavo sottomarino, ed io dirò loro che il Ministero sarebbe lieto se questa posa del cavo potesse aver luogo presto, tenuto conto non solo della esistenza della colonia dei coatti nell'isola di Lampedusa, del commercio ivi sempre più fiorente, della pesca delle spugne e della ubicazione di quest'isola dal punto di vista geografico, ma anche dello sviluppo della corrispondenza telegrafica. Però non può assumere altro impegno, e questo impegno manterrà, che quello di rinnovare le pratiche più insistenti con tutti i Ministeri interessati perchè, almeno nella forma di quel tal canone annuale, che è la più facile con la quale la spesa si potrebbe sostenere, essi vengano in soccorso al Ministero delle poste per sostenere la spesa relativa.

Ove però la risposta non fosse favorevole, io non posso prendere nessuno impegno per presentare un disegno di legge allo scopo di sostenere una spesa che è abbastanza rilevante per il Tesoro.

Spero che gli interroganti si dichiareranno soddisfatti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Scalea.

Lanza di Scalea. Io debbo ringraziare l'onorevole sotto-segretario di Stato dei chiarimenti cortesi che egli ha voluto dare alla mia interrogazione. Non posso al certo dichiararmi